

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 81 (2009)
Heft: 1

Vereinsnachrichten: Saluto dell'autorità politica cittadina : Ten col Decio Cavallini, vice sindaco di Bellinzona

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Saluto dell'autorità politica cittadina

Ten col Decio Cavallini, vice sindaco di Bellinzona



Egregio signor Presidente del GC

Egregio signor CdS

Stimati ospiti della vicina Italia

Stimati rappresentanti delle autorità civili, religiose e militari

Egregi signori ufficiali generali

Gentili signore - egregi signori - cari camerati

È con immenso piacere che pongo, in rappresentanza dell'autorità della città di Bellinzona il più cordiale saluto.

Per me non è solo un atto formale essere qui con voi ma è soprattutto un piacere partecipare ad un momento così importante e pieno di significato che corona con questa cerimonia, 150 anni di vita di un Circolo glorioso e ricco di storia come quello degli Ufficiali di Bellinzona. Poche sono le società che sopravvivono così a lungo e caratterizzano la storia di tutta una regione. La vostra Società mantiene vivo un ricordo di un lungo passato militare di questo nostro Borgo.

Da sempre Bellinzona ha avuto una valenza militare e i suoi castelli, la testimonianza più tangibile di questa posizione strategica, ne fanno oggi uno dei siti di valore universale, attraverso il riconoscimento dell'UNESCO.

Castelli che furono, tra l'altro, il simbolo della divisione montagna 9 il cui comando ebbe sede, proprio in questa città, nel vecchio ospedale di Ravecchia.

La storia della nostra Città è inscindibilmente legata alla sua posizione strategica. Lo era nel medio evo, lo era nei due secoli passati, lo è ancora oggi e lo sarà sicuramente anche in futuro se sapremo cogliere le giuste opportunità di sviluppo, in un crocevia importante sull'antica via delle genti.

Chi come me è nato e cresciuto qui non può dimenticare i

momenti in cui le caserme, le scuole reclute, gli arsenali, le piazze d'addestramento, le sedi dei comandi delle grandi unità e le colonne militari, scandivano inesorabilmente il ritmo di vita di tanti cittadini Bellinzonesi.

Sfogliando il libro di Adolfo Caldelari, pubblicato in occasione del 125° del CUB mi sono reso conto in modo tangibile con quanta intensità la vita militare era vita Bellinzonese.

Oggi questa presenza è ridotta ai minimi termini, quasi invisibile. L'evoluzione delle strutture dell'esercito in questi ultimi decenni ha drasticamente ridotto questa presenza militare in città e verosimilmente, purtroppo, la ridurrà ancora nel futuro.

L'augurio più fervido che l'autorità cittadina può esprimervi è che questa Società possa festeggiare ulteriori ricorrenze con l'entusiasmo che da sempre caratterizza le società degli ufficiali.

A voi che oggi la rappresentate vada il nostro plauso e la nostra gratitudine verso un sodalizio che coltiva e perpetua, nel contesto storico delle strutture cittadine, una tradizione ultra centenaria, vi auguro che la nuova bandiera sia di buon auspicio a garanzia di una solida continuità. Solida come le rocce che sostengono i nostri castelli, solida come le loro mura che da sempre difendono e rappresentano i valori di una forte tradizione militare.

Caro Presidente - Auguri e complimenti.